Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

ALLEGATO 1

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PRESENTATO PER IL BANDO "INSIEME PER GLI ALTRI – LE GENERAZIONI SI INCONTRANO"

ENTE

1) Ente proponente del progetto: ECOLE MATERNELLE MONSEIGNEUR JOURDAIN

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale Istituzione Scolastica

3) Classe: Istituzione Scolastica

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto: Crescere insieme

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il progetto intende coinvolgere i bambini e le famiglie che frequentano la scuola dell'infanzia paritaria Ecole Maternelle Monseigneur Jourdain – Asilo Principe Amedeo di Aosta.

La scuola dell'infanzia Monseigneur Jourdain nasce nel 1855 per opera di persone sensibili alle necessità dei bambini di quell'epoca, all'interno di una comunità civile ed ecclesiale. L'asilo, al momento della sua fondazione, si era dato come scopo l'istruzione religiosa, morale e civile dei bambini di età non inferiore ai tre e non superiore ai sei anni. Ad esso era annessa una scuola elementare libera nella quale erano accolti i bambini dai sei agli otto anni. La sua fondazione era fortemente voluta a fine solidaristico per accogliere gratuitamente i bambini poveri della città di Aosta, in particolare gli orfani. Le norme di allora prevedevano che dopo aver dato la precedenza ai figli delle famiglie più povere, verificata la residua disponibilità dell'asilo, si ammettessero anche i bambini di famiglie più abbienti chiedendo a queste il pagamento di una retta mensile come contributo parziale. Ai bambini appena iscritti veniva dato tutto ciò che era necessario per esercitare l'attività didattica (libri, quaderni, penne) e anche una minestra calda; successivamente, a seconda delle disponibilità finanziarie del momento, veniva offerto anche del pane e del vestiario di prima necessità.

Ad oggi, la scuola accoglie 88 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni suddivisi in quattro sezioni/classi: Jaune, Bleu, Vert e Violet.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. La nostra scuola si impegna a creare le

condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La nostra scuola:

- è scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola.
- accoglie le diversità come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno

La nostra è un'idea ed una pratica di scuola inclusiva, dove per inclusione si intende:

- uno stile di essere scuola che accoglie la persona bambino, ma accoglie anche un territorio e sa includere i diversi punti di vista e le diverse competenze per garantire il diritto di tutti alla cittadinanza;
- presuppone la capacità di ascolto e di lettura dei veri bisogni educativi attraverso l'incontro, il colloquio con le famiglie, l'osservazione sistematica;
- è risposta pedagogico - didattica e organizzativa alle domande educative;
- una scuola caratterizzata da flessibilità organizzativa, valutazione e autovalutazione, capacità progettuale.

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

Sempre più spesso anche in Valle d'Aosta, come nel resto del territorio nazionale, un contesto socio-economico alquanto instabile può dare vita o accentuare criticità legate alla famiglia e ai suoi componenti. L'attuale mercato del lavoro è caratterizzato da una costante precarizzazione dovuta a condizioni di disoccupazione di uno o più membri del nucleo familiare, da condizioni lavorative saltuarie - cui corrispondono spesso retribuzioni medio-basse e discontinue - e dalla richiesta di un'elevata flessibilità. La crisi economica fa sentire i suoi effetti non solo sui redditi delle famiglie, costrette a ridurre i consumi e a modificare comportamenti e stili di vita, ma anche sul benessere della coppia e del rapporto tra genitori e figli. Emerge inoltre la sempre più pressante necessità da parte di entrambi i genitori di trovare un impiego al fine di poter mantenere livelli di vita decorosi; è infatti nota l'elevata percentuale di famiglie con figli che scivola nella povertà quando a lavorare è un solo genitore.
Recenti studi sottolineano come tra le principali fonti di disagio vi siano la difficoltà economica, l'isolamento fisico e relazionale delle persone, la conflittualità intra-familiare, le dipendenze e l'abbandono scolastico. Il mutamento delle relazioni genitori/figli e l'aumento di stili di vita che vanno a penalizzare il confronto, la socializzazione e la condivisione possono condurre a una profonda **solitudine sociale** e a un forte bisogno di uscire dall'isolamento, di costruire legami sociali di prossimità, di trovare spazi per scambiare con altri difficoltà, dubbi e prospettive educative. Il concetto di **solitudine educativa** sperimentata dalle famiglie viene messa in rilievo anche dal Piano di Zona della Valle d'Aosta. La regione ha inoltre detenuto per diversi anni il primato nazionale delle separazioni e dei divorzi, un dato che risulta preoccupante e che pone famiglie e istituzioni davanti a nuove sfide. Negli ultimi anni

si è pertanto assistito a una crescente **individualizzazione** dei nuclei familiari e a una forte **frammentazione delle reti di prossimità**, che richiedono rinnovati strumenti e misure di analisi e di intervento. Da non trascurare anche il fenomeno delle famiglie straniere presenti in Valle d'Aosta, che devono costruire relazioni educative spesso nell'incertezza economica e sociale e nella difficoltà esistenziale che lo sradicamento dalla terra di origine può determinare.
Condizioni di precarietà economica e vulnerabilità sociale si intersecano e possono alimentare processi di **povertà educativa** che coinvolgono l'intero sistema familiare e le cui conseguenze sui bambini sono misurabili perlopiù in un secondo tempo.

In questo contesto di progressiva acutizzazione degli effetti della crisi economica e delle disuguaglianze socio-economiche, le misure di welfare state e di protezione sociale rappresentano uno strumento sempre più indispensabile per riuscire a far fronte al disagio e all'isolamento vissuti da un numero crescente di individui e di famiglie. I servizi sociali, sanitari e assistenziali sono chiamati oggi più che mai a svolgere un ruolo di ascolto, sostegno e orientamento che consenta alle parti più deboli ed emarginate della popolazione di trovare supporto e di creare o valorizzare reti e risorse. Tra questi servizi, una funzione di vitale importanza è sicuramente svolta dai **servizi all'infanzia**, in virtù sia del delicato e particolare target cui fanno riferimento, sia delle capacità di fare rete non solo tra famiglie ma anche tra famiglie e istituzioni. Tali servizi mettono inoltre in gioco la dimensione legata all'occupazione femminile, considerata un elemento di grande rilevanza per le pari opportunità e per l'effetto positivo sulle dinamiche economiche. Il lavoro delle donne ha infatti rilievo tanto sull'economia generale quanto sul bilancio familiare e sulla sfera di realizzazione personale; il legame tra tasso di occupazione femminile e presenza di servizi per l'infanzia è dunque quanto mai elevato.

Crescono contemporaneamente esigenze temporali parziali e flessibili di cura dei bambini e il bisogno dei genitori di entrare in contatto con i servizi socio-educativi in quanto luoghi di riferimento significativi per il sostegno all'organizzazione familiare, il sapere pedagogico consolidato e il sostegno alla genitorialità. Le problematiche legate alla dimensione familiare si possono declinare in una varietà di questioni o difficoltà, andando a delineare un *continnum* costituito da un ampio ventaglio di condizioni e di gradi di complessità delle diverse famiglie; i servizi all'infanzia operano sia in contesti di disagio che in contesti di cosiddetta "normalità".
Considerata l'elevata capacità di apprendimento a livello cognitivo e relazionale nei primi anni di vita del bambino, periodo in cui si pongono le basi per la sua crescita e la costruzione della sua personalità, è necessario offrire variegate opportunità di socializzazione e stimoli in grado di acquisire e potenziare competenze nelle diverse aree di sviluppo psico-fisico.

5) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: E
Area di intervento: 5. Servizi all'infanzia

6) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/la giovane:

Gli obiettivi che ci si propone di perseguire sono i seguenti:

1. Accompagnamento alla crescita psico-fisica dei bambini, che si declina nel garantire al bambino l'opportunità di esprimere pensieri e sentimenti che lo aiutino a definire la propria identità personale;

conoscere le caratteristiche degli oggetti e le loro diverse funzioni; usare tutto il corpo nel gioco, affinando la padronanza del movimento e dell'equilibrio; raggiungere livelli di autonomia adeguati in base alla fascia d'età.

2. Sostegno alla genitorialità e alla socialità con opportunità di confronto e socializzazione tra le famiglie, di ogni origine e provenienza, che permettano di offrire a genitori, nonni e altre figure di riferimento la possibilità di partecipare attivamente a momenti di aggregazione all'interno dei servizi e di confrontarsi con altri adulti che condividono lo stesso momento di vita familiare.

3. Interazione e lavoro di rete con il territorio
L'interazione tra diversi soggetti è uno dei valori e delle strategie che qualifica il mondo dei bambini, dei genitori e degli educatori nel progetto educativo che offre la possibilità di costruire il senso di appartenenza a una comunità.

Per quanto riguarda i giovani in servizio nel progetto "Crescere insieme", ci si propone di:

4. Offrire ai giovani in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente
Si tratta di un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, confronto, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, che si coniugano con le esigenze di organizzazione dei soggetti specifici nell'ambito educativo.

5. Offrire ai giovani la possibilità strutturata di essere al servizio della comunità e del territorio
Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, impara a conoscere meglio la comunità locale nel suo complesso. Mettendosi al servizio della stessa può realizzare un lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio e i suoi diversi attori.

Attraverso l'esperienza del Servizio Civile i volontari potranno in particolare:

- conoscere l'istituzione scolastica nel suo assetto organizzativo e funzionale
- osservare, conoscere e interagire con le competenze professionali degli insegnanti
- sperimentarsi nella relazione con bambini e famiglie
- sperimentarsi nell'organizzazione di attività pratiche con i bambini e le famiglie
- conoscere e sperimentarsi nella fitta rete di relazione che i servizi instaurano con il territorio di riferimento
- collegare conoscenze teoriche apprese nei percorsi di studio con l'acquisizione di competenze professionali per lo svolgimento del lavoro

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEL/LA GIOVANE E ALLE RISORSE IMPIEGATE

7) Complesso delle attività previste dal progetto

1. Accompagnamento alla crescita psico-fisica dei bambini
Uso di tecniche per lo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale:

- Attività musicali
- Attività di lettura e racconti
- Attività di drammatizzazione di fiabe
- Gioco d'imitazione e di ruolo

Uso di tecniche espressive:

- Attività grafico-pittoriche e pitture con diverse tecniche e strumenti
- Attività manipolative

Uso di tecniche per lo sviluppo della sfera esplorativa:

- Gioco euristico: è un'attività che permette di scoprire o raggiungere la comprensione di diversi elementi.
- Percorsi sensoriali e tappeto tattile

Uso di tecniche per lo sviluppo di capacità cognitive, manipolative e di curiosità

- Attività con carta e cartoni o con materiale di riciclo: impiego di carta, cartoni o tessuti in maniera libera da parte del bambino oppure in attività maggiormente guidate, sia singolarmente che in gruppo
- Attività con materiali "malleabili" per gioco libero o guidato, svolto singolarmente o in gruppo
- Attività manipolative

Uso di tecniche per lo sviluppo di abilità motorie in un percorso di graduale autonomia

- Attività psicomotorie: creazione di specifici percorsi di equilibrio sia all'interno che all'esterno della struttura
- Attività con palle: le attività prevedono l'utilizzo di palle e palline che consentono di sviluppare capacità di equilibrio in condizioni di scarsa stabilità
- Uso di tricicli e biciclette
- Uscite e passeggiate

2. Sostegno alla genitorialità e alla socialità

Organizzazione di attività per coinvolgere familiari, insegnanti e bambini durante le attività della scuola

- Laboratori manuali su attività di riciclo: organizzazione e realizzazione di laboratori in cui bambini e familiari possono condividere momenti di quotidianità
- Costruzione di piccoli strumenti musicali: organizzazione e realizzazione di piccole attività manuali in cui i bambini, insieme ai familiari, costruiscono strumenti musicali che potranno poi portare a casa
- Costruzione di allestimenti per la casa o per la scuola: organizzazione e realizzazione di piccole attività manuali in cui i bambini, insieme ai familiari, costruiscono allestimenti su carta o altri supporti che potranno poi portare a casa o lasciare nella scuola

Organizzazione di iniziative/eventi di aggregazione con altri genitori

- Organizzazione e realizzazione di feste a tema per bambini e genitori (festa di Natale, festa dei nonni, ecc.)
- Feste a carattere interculturale: organizzazione e realizzazione di feste volte alla conoscenza e alla sensibilizzazione nei confronti della popolazione e delle famiglie immigrate

7.1 Specifiche attività che possono essere svolte dal/dalla giovane in SMART-WORKING

Nessuna

7.2 Tempi di realizzazione delle attività

Il servizio civile avrà durata di 6 mesi.

Il/la giovane potrà essere inserito/a si occuperà, in affiancamento alla funzione dell'insegnante, degli aspetti connessi alla tipologia di scuola e sperimenterà alcune delle competenze del docente stesso. Avrà modo di relazionarsi e interagire gradualmente con i bambini e le famiglie.
Le primissime fasi saranno dedicate alla lettura del progetto, alla comprensione delle linee guida della scuola, all'osservazione delle attività quotidiane, dei momenti di accoglienza e ricongiungimento di genitori e bimbi, dell'organizzazione delle routine (pasti, sonno) e delle diverse proposte di gioco che si svolgono ogni giorno.
Una volta instaurata una relazione con bambini e genitori, il/la volontario/a potrà sviluppare spazi di autonomia nella gestione di alcune attività (cura dei momenti di gioco libero e delle diverse attività strutturate con i bambini). È inoltre prevista la possibilità di cimentarsi, sempre accompagnati dagli insegnanti, nell'organizzazione delle attività laboratoriali e delle iniziative che la scuola realizza con le famiglie (gite, incontri a tema, ecc.). Potrà inoltre sperimentarsi con il corpo docenti utilizzando strumenti di lavoro consolidati e partecipando ai momenti di programmazione e di lavoro in équipe.

1. Incontro con la coordinatrice pedagogica e la referente amministrativa
Questa fase iniziale dell'esperienza di servizio civile, oltre ad essere funzionale per conoscersi reciprocamente e instaurare una relazione che sostenga l'intero percorso, permette al/la giovane di comprendere il funzionamento dell'organizzazione, le finalità, la cultura e la filosofia sociale del lavoro, il servizio proposto, le diverse tipologie di utenza, le necessità riscontrate, il lavoro con la comunità di riferimento. Questo aspetto rappresenta uno dei fili conduttori di tutta l'esperienza e pertanto necessita di attenzione costante affinché i/la volontario/a possa acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dell'educazione e formazione ai valori della solidarietà, della promozione umana e integrazione sociale, nonché nella cultura del lavoro.

2. Inserimento graduale nelle attività didattiche
In questa fase il/la volontario/a potrà conoscere la struttura, gli operatori, le attività, le metodologie e le modalità operative della scuola.
La prima fase è dedicata all'inserimento dei volontari con attività di osservazione e accompagnamento degli insegnanti per conoscere bambini e famiglie e comprendere il funzionamento della scuola.

I tempi della giornata in una scuola dell'infanzia sono progettati attentamente dal personale educativo in modo da garantire uno schema ricorrente di situazioni che assicurino ai bambini un percorso prevedibile e garantiscano il giusto equilibrio tra il rispetto delle esigenze individuali e le proposte al gruppo intero. È dalla ripetitività, infatti, che nasce il ricordo, lo sviluppo della memoria e la capacità di prevedere quanto sta per accadere e, dunque, il senso di sicurezza. L'accoglienza, le cure personali, il pasto, il sonno e il ricongiungimento rispondono ai bisogni del bambino consentendogli di strutturare dentro di sé il senso del tempo, dello spazio, del proprio corpo e, dunque in definitiva, del senso di realtà.

Schema di una giornata tipo nella nostra scuola dell'infanzia:

7.45 – 9.00	Arrivo e accoglienza del bambino e della famiglia

	Prime informazioni sulla giornata e gioco libero
9.00 – 10.00	Preghiera del mattino Canti e balli Cure personali Spuntino
10.00 – 11.30	Proposte di gioco organizzate e/o gioco libero Riordino dell'ambiente e dei materiali con i bambini
11.30 – 11.45	Cure personali e preparazione al pranzo
11.45 – 12.45	Pranzo
12.45 – 14.00	Gioco libero
14.00 – 14.15	Preparazione al sonno (per i bimbi piccoli)
14.15 – 15.15	Sonno (per i bimbi piccoli)
15.30 – 15.45	Merenda
16.00 – 16.30	Percorsi di gioco libero Arrivo dei genitori per prima uscita del pomeriggio – accoglienza e scambio di informazioni sulla giornata Riti del ricongiungimento
17.00 – 17.30	Arrivo e accoglienza dei genitori con seconda uscita del pomeriggio - scambio di informazioni sulla giornata Riti del ricongiungimento

3. Valutazione e rielaborazione del proprio percorso

Il/la volontario/a verrà aiutato/a nella valutazione e nella rielaborazione della propria esperienza di Servizio Civile; questo permetterà di riflettere sulle potenzialità offerte dalla scuola nonché sulle competenze acquisite, sulle criticità emerse durante lo svolgimento di alcune attività e sugli elementi da rinforzare.

7.3 Ruolo del/la giovane e assegnazione delle attività previste dal progetto (con particolare attenzione in caso in cui il/la giovane sia in condizione di disabilità o in situazione di disagio)

Accompagnamento al processo di crescita e di sviluppo del bambino

Il/la volontario/a affiancherà il personale educativo nelle attività da realizzare con i bambini:
- preparazione del materiale necessario allo svolgimento delle attività
- realizzazione delle attività con gli insegnanti e i bambini
- riordino del materiale al termine delle attività
- valutazione delle iniziative messe in campo

Le attività in cui verranno coinvolti saranno, a titolo esemplificativo:

- Attività musicali
- Attività di lettura e racconti
- Attività di drammatizzazione di fiabe
- Gioco d'imitazione e di ruolo (mestieri, cucina, ecc.)

- Attività grafico-pittoriche come pitture con diverse tecniche e strumenti quali spugne, spazzolini, pennelli, mani e piedi
- Attività manipolative
- Gioco euristico
- Percorsi sensoriali e tappeto tattile
- Attività con carta e cartoni, materiale di riciclo
- Attività con gelatine, creta, acqua
- Attività psicomotorie
- Attività con palle
- Uso di tricicli e biciclette
- Uscite e passeggiate
- Attività correlate al pranzo/merenda (preparazione dei carrelli, sporzionamento del cibo, aiuto nell'assunzione degli alimenti)
- Attività di preparazione al momento del sonno: racconto di fiabe, canzoni, coccole, uso di oggetti transizionali

Sostegno alla genitorialità e alla socialità con opportunità di confronto e socializzazione tra le famiglie
Il/la volontario/a affiancherà il personale educativo nelle attività da realizzare con le famiglie:
- preparazione degli spazi e del materiale per le iniziative/eventi
- realizzazione delle attività
- riordino del materiale e degli spazi al termine delle attività
- valutazione delle iniziative messe in campo

Le attività in cui verranno coinvolti saranno, a titolo esemplificativo:

- Laboratori manuali su attività di riciclo
- Costruzione di piccoli strumenti musicali
- Costruzione di allestimenti per la casa o per la scuola
- Feste a tema

7.4 Complesso delle risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le attività previste dal progetto

Sezione	Capienza	Risorse umane
Jaune	23 bambini	2 insegnanti su classe
Bleu	21 bambini	2 insegnanti su classe 1 insegnanti di sostegno
Vert	21 bambini	2 insegnanti su classe

		1 insegnanti di sostegno
Violet	23 bambini	2 insegnanti su classe
Trasversale	/	2 ausiliarie
Trasversale	/	1 coordinatrice pedagogica
Trasversale	/	1 segretaria

Coordinatrice pedagogica: cura gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola e delinea, in accordo con il personale docente e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, le ipotesi pedagogiche attraverso una costante verifica delle scelte educative e una buona conduzione del gruppo di lavoro. Promuove il lavoro degli insegnanti entro un quadro generale di progetti discussi e condivisi, realizzati concretamente e periodicamente verificati. La coordinatrice ha una visione complessiva della gestione della scuola con attenzione ai bisogni delle famiglie e del territorio; si occupa della raccolta dati e documentazione delle attività, curano i rapporti con la Sovraintendenza agli Studi e con i diversi soggetti del territorio (biblioteche, scuole dell'infanzia, servizi socio-sanitari, organizzazioni private); accompagna e favorisce il processo di crescita professionale del personale.
La coordinatrice, nella sua funzione di OLP, supporta il/la volontario/a di Servizio Civile nella comprensione della filosofia di fondo del servizio, del senso dell'operare con determinate modalità, del valore del lavoro con i diversi soggetti del territorio; si occupa del monitoraggio complessivo dell'esperienza.

Insegnanti: accompagnano e promuovono il processo di crescita e di sviluppo dei bambini di età 3-6 anni. Gli insegnanti progettano e realizzano le varie attività all'interno di una conoscenza pedagogica che rispetti le differenze individuali, i desideri e i bisogni di ogni bambino, i suoi diversi tempi di crescita e di sviluppo. Ogni docente svolge diverse funzioni tra cui l'allestimento degli spazi, la realizzazione delle proposte di gioco per i bambini, i momenti di cura (accoglienza e ricongiungimento, pranzo, igiene personale, sonno), l'osservazione dei bambini, la relazione con le famiglie.
Gli insegnanti accompagnano e sostengono i volontari per favorire la comprensione e l'approfondimento dei diversi aspetti legati all'organizzazione pratica delle attività da svolgere con i bambini e le famiglie, illustrando gli strumenti operativi, la metodologia di lavoro e le prassi quotidiane.

Personale ausiliario: assicura le prestazioni di pulizia ordinaria e straordinaria necessarie per il buon funzionamento della scuola; assicura il mantenimento di idonee condizioni degli spazi interni ed esterni e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle varie attività; sostiene i volontari negli aspetti pratici di "manutenzione" del materiale ludico e degli spazi.

Personale di segreteria: cura gli aspetti amministrativi, organizzativi, logistici e contabili e della scuola. Si relaziona con le famiglie fornendo assistenza via mail o telefono e si occupare delle comunicazioni tra scuola e famiglie.
Volontaria di Servizio Civile Universale: la scuola dell'infanzia Monseigneur Jourdain accoglie da due anni volontari di Servizio Civile Universale (tramite accreditamento con ACLI nazionale). Questa esperienza ha permesso a tutto il personale della scuola di sviluppare una notevole esperienza nella gestione di progetti di Servizio Civile e rappresenta inoltre un'importante possibilità di scambio e di confronto con il/la volontario/a di Servizio Civile Regionale.

8) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: 1

9) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità/invalidità ai sensi della legge 104/92 e/o in situazione di disagio certificata: 0 (in tali casi verrà assegnato un/un' altro/a giovane che, in qualità di facilitatore, si affiancherà al/la giovane disabile e potrà al massimo seguire 2 giovani)

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 1

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero posti in SMART-WORKING: 0

14) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale: 25 ore

15) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 5 giorni (da lunedì a venerdì)

16) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio: nessuno

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

	Sede/i di attuazione del progetto	Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
1	Aosta, via Anfiteatro 1	Giulia Henriet Aosta, 03.11.1982 HNRGLI82S43A326U	Beatrice Albensi Aosta, 29.08.1989 LBNBRC89M69A326D
2			
3			
4			

18) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

La scuola dell'infanzia Monseigneur Jourdain dispone di:

- un grande giardino dotato di giochi, scivoli, sabbiera, tavolini e sedie, piscine per bambini
- un grande salone con armadietti dove viene svolta l'accoglienza e il ricongiungimento delle famiglie
- un locale cucina
- una sala attività e una sala nanna per ogni sezione (totale 8 stanze)
- sala insegnanti con tavoli, sedie e postazione PC
- sala di segreteria
- magazzino con materiale didattico
- bagni (per adulti e bambini) per ogni sezione

19) Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

La scuola è inserita all'interno della rete nazionale FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e collabora costantemente con:

- Sovraintendenza agli Studi
- Servizi socio-sanitari del territorio
- Professionisti per lo sviluppo psico-fisico dei bambini (logopedisti, psicologi, neuropsichiatri, neuropsicomotricisti, ecc.)
- altre scuole dell'infanzia del territorio
- scuole primarie del territorio
- asili nido o servizio tate famigliari del territorio

20) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'affiancamento del personale educativo costituisce un supporto imprescindibile e un'azione trasversale che accompagna nell'insieme l'esperienza di servizio civile. L'OLP, anche attraverso le informazioni acquisite dagli insegnanti rispetto all'andamento quotidiano, è inoltre in grado di monitorare costantemente l'andamento generale dell'esperienza.

Il piano di monitoraggio prevede:
- incontri quotidiani tra OLP e volontario/a per la verifica delle eventuali difficoltà incontrate e per l'individuazione di soluzioni e strategie.
- per ogni dubbio, perplessità e chiarimento, sia gli OLP che il/la volontario/a possono fare riferimento a un'ulteriore figura che funge da referente per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di tutti i progetti di Servizio Civile della scuola.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Eventuali crediti: no

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio:

A) RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in équipe.
Il/la volontario/a avrà la possibilità di:
- lavorare in gruppo: conoscendo e collaborando con le diverse figure professionali presenti, apprendendo competenze rispetto l'organizzazione del gruppo e del suo modo di lavorare e una metodologia nel parlare in pubblico, nel confrontarsi con gli altri, nella gestione dei conflitti;
- apprendere modalità relazionali adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;
- apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo (riunioni di équipe; supervisioni, ecc.)
- interagire con la famiglia intesa come nucleo complesso di relazioni

23) Caratteristiche specifiche delle attività previste anche per soggetti con disabilità e/o fragilità
(Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti)

- Descrizione dettagliata della mansione

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

24) Sede di realizzazione:

Via Anfiteatro 1, Aosta

25) Eventuali sedi oggetto di convenzione: no

26) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso la scuola, con docenti interni e con l'obiettivo di sviluppare nel/la volontario/a le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.
La formazione verrà erogata all'inizio del servizio, in modo da permettere al/la volontario/a di entrare in azione con un minimo di bagaglio e competenze

Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta

27) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giulia Henriet - Aosta, 03.11.1982
Beatrice Albensi – Aosta, 29.08.1989

28) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Giulia Henriet: Laurea in Pedagogia, esperienza ventennale nell'ambito dei servizi alla prima infanzia (sia asili nido che scuola dell'infanzia), di cui dieci in qualità di coordinatrice.

Beatrice Albensi: Laurea in Lavoro, Cittadinanza Sociale e Interculturalità, esperienza decennale nella progettazione sociale e culturale e due anni di coordinamento pedagogico presso la scuola. Esperienza pluriennale come OLP e come referente e progettista per il Servizio Civile.

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Considerato il target giovanile verranno utilizzate metodologie particolarmente attive, quale lavori di gruppo, *role-play*, proiezione video con successiva discussione, ecc.

30) Contenuti della formazione:

- Confronto tra il sapere sull'infanzia eventualmente già acquisito dal volontario con la rinnovata lettura delle potenzialità e delle competenze del bambino nella fascia d'età 3-6 anni
- Confronto sull'evoluzione e sulle caratteristiche delle famiglie
- Le caratteristiche principali dell'utenza
- Gli strumenti e le tecniche necessari per l'animazione con adulti e bambini
- La relazione con l'altro
- Il lavoro di gruppo

31) Durata: 18 ore

Il legale rappresentante

✠ Franco Lovignana
(Vescovo di Aosta)

Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

Allegato 4

SCHEDA PROMOZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PRESENTATO PER IL BANDO "INSIEME PER GLI ALTRI – LE GENERAZIONI SI INCONTRANO"

TITOLO PROGETTO	*Crescere insieme*
ENTE	*Ecole Maternelle Monseigneur Jourdain*
NUMERO RAGAZZI IMPEGNATI NEL SERVIZIO	*1*
SETTORE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO	*Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Servizi per l'infanzia*
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA BORCHURE INFORMATIVA *(in termini di contesto, di attività previste per i giovani volontari e delle figure professionali impiegate: max 10 righe)*	*Il/la giovane volontario/a potrà sperimentarsi in un'esperienza all'interno di una scuola dell'infanzia paritaria, affiancando le insegnanti nelle attività didattiche quotidiane con i bambini (3-6 anni) e nei laboratori per le famiglie.*
REFERENTE *(nome, recapito telefonico e indirizzo mail)*	*Beatrice Albensi* *349-4464214* *infanzia.jourdain@mail.scuole.vda.it*